

SCISSIONE DELL'ACCORDO UE-MERCOSUR UN DIROTTAMENTO DEMOCRATICO



New EU-Mercosur
The agreement
in principle

This document summarizes the negotiating
Association Agreement at the time of the
agreement in principle is subject to the final
market

EU-Mercosur trade agreement
in principle
1 July 2019

negotiating results of the trade
agreement in principle
final transcription may be
the respective

This is
Index

1. Customs Facilitation
2. Sanitary and Phytosanitary Measures
3. Dialogue
4. Technical Barriers to Trade (TBT)
5. Services and Establishment
6. Public Procurement
7. Competition
8. Subsidies
9. State-owned Enterprises
10. Intellectual Property Rights, Inc
11. Trade and Sustainable Development
12. Transparency
13. Small and Medium-sized Enterprises
14. Dispute Settlement

SCISSIONE DELL'ACCORDO UE-MERCOSUR: UN DIROTTAMENTO DEMOCRATICO

COME LA COMMISSIONE EUROPEA ELUDE L'OPPOSIZIONE A UN ACCORDO COMMERCIALE CONTROVERSO

L'accordo di libero scambio firmato con il Mercosur (Brasile, Argentina, Paraguay, Uruguay) è il più grande accordo commerciale mai adottato dall'Unione Europea, in grado di coprire un mercato che rappresenta 774 milioni di cittadini.

Gli accordi commerciali vengono spesso descritti in termini puramente economici, ma in realtà influenzano la nostra vita quotidiana su questioni diverse come la qualità del cibo che mangiamo, il lavoro, l'ambiente, la salute e i diritti fondamentali. Per questo motivo, per molti anni, le organizzazioni della società civile hanno denunciato gli impatti negativi che l'accordo UE-Mercosur avrebbe su clima, deforestazione, agricoltura e diritti umani.

La controversia intorno agli accordi commerciali è alimentata ulteriormente dalla mancanza di trasparenza, democrazia, partecipazione dei cittadini e coinvolgimento delle organizzazioni della società civile che rappresentano l'interesse pubblico. Nel 2020, il Mediatore europeo¹, l'organismo di vigilanza etica, ha emesso una decisione in cui criticava il fatto che la Commissione europea non avesse finalizzato una valutazione aggiornata dell'impatto sulla sostenibilità prima di concludere i negoziati commerciali UE-Mercosur. Nel 2023, il Mediatore europeo ha inviato una lettera diretta a Ursula von der Leyen, chiedendole di prendere in considerazione la pubblicazione del progetto di strumento aggiuntivo in modo proattivo². La Commissione non ha seguito le raccomandazioni del Mediatore europeo e i negoziati UE-Mercosur hanno quindi rafforzato un modello decisionale più che problematico.

Il testo finale dell'accordo UE-Mercosur è stato infine pubblicato nel dicembre 2024. Dopo una revisione legale e la traduzione in tutte le lingue dell'UE, il testo dovrà essere ratificato dalle istituzioni europee. Tuttavia, la Commissione europea ha già espresso l'intenzione di utilizzare un escamotage procedurale per accelerare la ratifica e aggirare l'opposizione di diversi Stati membri e parlamenti nazionali: il cosiddetto "splitting", ovvero la scissione. In questo documento spieghiamo perché questa manovra di scissione dell'accordo UE-Mercosur danneggia la democrazia europea e mina la fiducia dei cittadini nelle istituzioni dell'UE.

FORTE OPPOSIZIONE ALL'ACCORDO UE-MERCOSUR E AI COSIDDETTI ACCORDI "DI LIBERO"

Il commercio internazionale è una delle politiche europee più controverse. Per molti anni, i negoziati sugli accordi di libero scambio hanno dato vita a forti movimenti di opposizione in tutto il continente, riunendo gruppi sociali, organizzazioni e interessi diversi. Centinaia di migliaia di persone hanno protestato contro il TTIP e il CETA in tutta Europa, tra cui 320.000 persone solo a Berlino nel settembre 2016. Dagli agricoltori agli attivisti per il clima, dai sindacati ai gruppi di consumatori, l'opposizione agli accordi di libero scambio è chiara.

I negoziati sull'accordo UE-Mercosur sono durati più di 25 anni e sono stati caratterizzati da una totale mancanza di trasparenza³ e di partecipazione della società civile. Anche i membri dei Parlamenti europei si sono lamentati in più occasioni della segretezza dei negoziati e della mancanza di consultazione. Più di 400 organizzazioni⁴ di entrambe le sponde dell'Atlantico hanno recentemente espresso la loro ferma opposizione all'accordo. Tra gli oppositori dell'accordo figurano sindacati, ONG, popolazioni indigene, associazioni di agricoltori e gruppi di consumatori.⁵ L'accordo UE-Mercosur rappresenta l'emblema di un accordo commerciale obsoleto, insostenibile e antidemocratico.

Non è un segreto che i principali sostenitori dell'accordo siano le grandi multinazionali di entrambe le sponde dell'Atlantico. Settori come l'industria automobilistica⁶, l'agroindustria e i produttori di pesticidi⁷ (come BASF⁸ e Bayer) hanno spinto fortemente per la conclusione dell'accordo. Non sorprende quindi che queste aziende siano le principali beneficiarie dell'accordo.

Nel 2024-2025, le proteste degli agricoltori contro l'accordo UE-Mercosur si sono diffuse in Francia⁹, Belgio¹⁰, Irlanda¹¹, Spagna¹², Polonia¹³ e Repubblica Ceca¹⁴. Anche diversi parlamenti nazionali e regionali si sono opposti all'accordo. Già nel 2019¹⁵ il Parlamento austriaco ha posto il veto all'accordo UE-Mercosur con un voto vincolante per il governo austriaco¹⁶. I parlamenti il Parlamento della Vallonia¹⁷ e quello di Bruxelles¹⁸ hanno votato contro l'accordo UE-Mercosur, così come il Parlamento olandese¹⁹, il Senato francese²⁰ e l'Assemblea nazionale francese²¹. Diversi governi inoltre hanno espresso riserve o addirittura una forte opposizione all'accordo UE-Mercosur, tra cui Francia, Irlanda e Polonia.

Nonostante questa massiccia opposizione al libero scambio, la Commissione europea persiste nell'adottare metodi sempre meno democratici per far passare politiche e accordi commerciali, ricorrendo a stratagemmi procedurali per aggirare le opposizioni e mettere a tacere il dibattito pubblico.

UNA SCISSIONE DEGLI ACCORDI COMMERCIALI PER AGGIRARE L'OPPOSIZIONE

Prevedendo un processo di ratifica lungo, complicato e potenzialmente infruttuoso, la Commissione europea vuole accelerare la ratifica con una manovra di scissione. Ma cosa significa in concreto?

Mentre il "commercio" è una competenza esclusiva dell'UE, il campo di applicazione della maggior parte degli accordi internazionali va oltre il commercio e sono considerati "accordi misti". Ciò significa che le competenze sono condivise tra l'UE e i suoi Stati membri. Quindi, l'UE-Mercosur è un accordo misto in quanto comprende sia una parte commerciale (competenza dell'UE) sia un pilastro politico e di cooperazione (competenza condivisa con gli Stati membri).

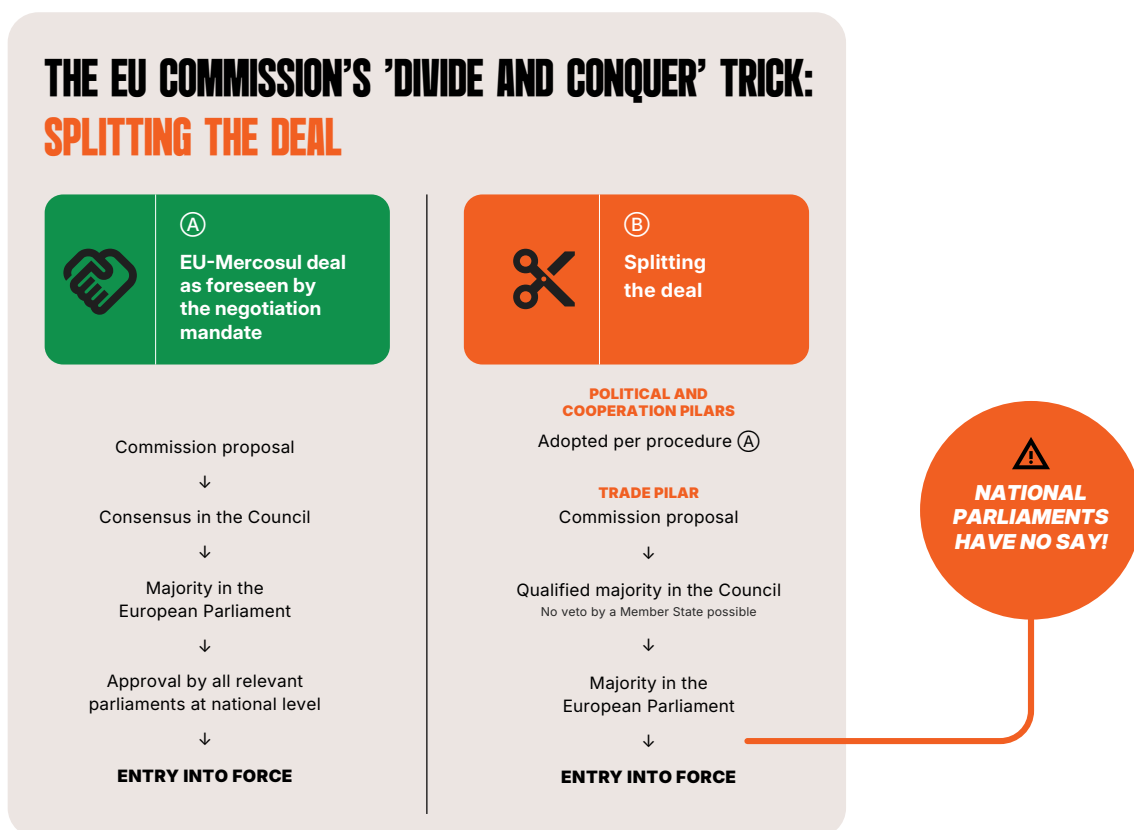
La ratifica degli accordi misti richiede un voto del Parlamento europeo e un voto unanime dei governi dell'UE in seno al Consiglio. Ciò significa che ogni Stato membro ha diritto di veto. Nel caso dell'accordo UE-Mercosur, un Paese come la Francia potrebbe quindi bloccarne la ratifica. Inoltre, l'accordo deve essere ratificato anche dagli Stati membri dell'UE in conformità con i loro requisiti costituzionali, che di solito includono l'approvazione da parte dei parlamenti nazionali. Ad esempio, in Belgio gli accordi commerciali, affinché possano essere ratificati dallo Stato federale, devono essere ratificati sia dal parlamento fiammingo sia da quello vallone.

UN DIROTTAMENTO DEMOCRATICO CHE VIOLA IL DIRITTO DELL'UE

La scissione dell'accordo consentirebbe un processo di ratifica differente. Se la Commissione seguirà la stessa struttura adottata per gli accordi precedenti, la parte commerciale, di competenza esclusiva dell'UE, verrà separata dal pilastro politico e di cooperazione (di competenza condivisa). La parte commerciale continuerebbe a passare attraverso il voto del Consiglio e del Parlamento europeo. Tuttavia, al Consiglio basterebbe una maggioranza qualificata invece dell'unanimità per approvare l'accordo. La maggioranza qualificata si raggiunge se vengono soddisfatte contemporaneamente due condizioni²²:

- il 55% degli Stati membri vota a favore (in pratica questo significa 15 su 27)
- la proposta è sostenuta da Stati membri che rappresentano almeno il 65% della popolazione totale dell'UE.

La ratifica potrebbe ancora essere impedita da una minoranza di blocco, ma questa dovrebbe includere almeno quattro membri del Consiglio. Inoltre, non sarebbe più necessaria l'approvazione di tutti i parlamenti nazionali rilevanti. Ciò significa che un rifiuto dell'accordo da parte di un parlamento nazionale o regionale non potrebbe bloccare la ratifica dell'accordo UE-Mercosur.



Il caso UE-Mercosur ha ricevuto un'ampia copertura mediatica e sta affrontando un'opposizione significativa. Tuttavia i problemi legati alla scissione vanno oltre l'accordo UE-Mercosur. Infatti, sono stati già adottati una serie di accordi commerciali attraverso questo espediente antidemocratico, che è diventato la nuova prassi della Commissione europea per far passare accordi controversi.

Dopo i difficilissimi negoziati del CETA, la Commissione europea ha modificato i suoi processi di politica commerciale e ha deciso di procedere con la scissione di tutti gli accordi misti. Da allora, tutti gli accordi commerciali con capitoli sulla protezione degli investimenti (con il controverso meccanismo ISDS) sono stati ratificati attraverso una scissione: EU-Cile, EU-Vietnam, EU-Singapore. Bypassare i parlamenti nazionali e l'unanimità tra gli Stati membri è diventata la nuova routine della politica commerciale dell'UE. Tuttavia, l'UE-Mercosur sarebbe il primo accordo commerciale senza capitolo sulla protezione degli investimenti che viene proposto per la scissione. Ciò costituirebbe un pericoloso precedente.

Un'analisi legale del prof. Dr. Markus Krajewski e Julian Werner²³ conclude che una scissione dell'accordo UE-Mercosur violerebbe il mandato conferito dal Consiglio alla Commissione e potrebbe contravvenire al diritto dell'UE. Gli autori dell'analisi raccomandano che, qualora la Commissione presentasse una proposta per l'adozione di un accordo di libero scambio "scisso" o "interinale", dovrebbe chiedere immediatamente il parere della Corte di giustizia europea, sulla base dell'articolo 218 (11) del Trattato sul funzionamento dell'UE (TFUE). L'analisi legale di Amandine Van den Berghe di Client Earth²⁴ ha portato a conclusioni analoghe e ha aggiunto che una scissione violerebbe anche l'obbligo di leale cooperazione di cui all'articolo 4 (3) del Trattato sull'UE (TUE) e all'articolo 13 (2) del TUE. Con cinque parlamenti nazionali e regionali che hanno già votato contro l'accordo UE-Mercosur, è ancora più importante che vengano consultati tutti i livelli decisionali a livello europeo e degli Stati membri.

UN ALTRO COMMERCIO È POSSIBILE

La manovra di scissione dell'accordo UE-Mercosur è l'ultimo sviluppo di un processo che, dal mandato negoziale alla ratifica, è stato privo di partecipazione democratica e trasparenza. La Commissione europea avrebbe potuto rispondere all'opposizione contro l'accordo UE-Mercosur cercando di comprendere le radici del malcontento. Al contrario, ha scelto di applicare la pratica antidemocratica della scissione degli accordi per aggirare il veto degli Stati membri in Consiglio e il voto dei parlamenti nazionali.

La scissione degli accordi commerciali con l'obiettivo di eludere l'opposizione pubblica alimenta la sfiducia nelle istituzioni europee e fornisce argomenti alle forze euroscettiche. Questo non potrà che favorire l'estrema destra. Ma la questione della scissione va oltre il ristretto ambito della politica commerciale. In un contesto politico globale in cui leader di estrema destra come Putin e Trump (dall'esterno) e Orban (dall'interno) attaccano l'Unione europea, la priorità per l'UE dovrebbe essere quella di rafforzare i suoi processi democratici piuttosto che minarli.

I negoziati commerciali non dovrebbero essere segreti né antidemocratici. Esistono molte alternative per condurre i negoziati commerciali che possono rafforzare il controllo democratico, la partecipazione della società civile e ricostruire la fiducia nelle istituzioni europee.

Chiediamo alla Commissione europea di non procedere a una scissione dell'accordo e di riaprire i negoziati sull'UE-Mercosur. Un altro commercio è possibile, le alternative sono numerose. Ciò che serve è coraggio politico.

Fonti

1. <https://www.ombudsman.europa.eu/en/decision/en/139418>
2. <https://www.ombudsman.europa.eu/en/opening-summary/en/175060>
3. <https://friendsoftheearth.eu/wp-content/uploads/2024/02/EU-Mercosur-Transparency-Report.pdf>
4. EU-Mercosur agreement: lost transparency, Friends of the Earth Europe
<https://friendsoftheearth.eu/press-release/toxic-trade-alert-400-organisations-urge-leaders-to-drop-eu-mercosur-deal>
5. <https://www.beuc.eu/press-releases/eu-mercosur-trade-deal-likely-fail-both-consumers-and-farmers-sustainability-goals>
6. <https://www.euractiv.com/section/economy-jobs/news/cars-v-cows-german-automakers-call-to-split-eu-mercosur-deal-to-bypass-french-non/>
7. The powers pushing for the planet - wrecking EU-Mercosur trade deal, Friends of the Earth Europe
<https://friendsoftheearth.eu/wp-content/uploads/2022/03/The-powers-pushing-for-the-planet-wrecking-EU-Mercosur-deal.pdf>
8. Toxic trading: The EU pesticide lobby's offensive in Brazil, Friends of the Earth Europe
<https://friendsoftheearth.eu/wp-content/uploads/2022/04/Toxic-Trading-EN.pdf>
9. <https://www.france24.com/en/france/20241119-french-farmers-protests-eu-trade-deal-south-america-mercosur-bloc>
10. <https://www.belganeagency.eu/walloon-farmers-to-protest-in-brussels-against-eu-mercosur-trade-deal>
11. <https://www.farmersjournal.ie/news/news/farmers-join-forces-for-mercosur-protest-843254>
12. <https://www.euractiv.com/section/politics/news/spanish-farmers-protest-eu-mercosur-deal/>
13. <https://tvpworld.com/83807024/polish-farmers-protest-against-eu-mercosur-deal/>
14. <https://www.euractiv.com/section/agriculture-food/news/czech-farmers-protest-against-mercosur-food-imports-from-ukraine/>
15. <https://www.dw.com/en/austria-deals-first-blow-to-eu-mercosur-trade-pact/a-50489747>
16. <https://www.parlament.gv.at/aktuelles/news/archiv/j2019/178mercosur>
17. <https://www.rtb.be/article/garantir-les-interets-du-monde-agricole-le-parlement-de-wallonie-approuve-la-motion-de-rejet-de-l-accord-commercial-entre-l-ue-et-le-mercosur-11460004>
18. <https://www.lalibre.be/dermieres-depeches/2025/01/31/parlement-bruxellois-une-majorite-favorable-a-larret-des-negociations-de-laccord-de-libre-echange-mercosur-7GQUEP4IGRGZJOZW4A37L24TIM/>
19. <https://www.argusmedia.com/en/news-and-insights/latest-market-news/2111447-eu-mulls-dutch-rejection-of-mercosur-deal>
20. <https://www.publicsenat.fr/actualites/international/accord-ue-mercosur-le-senat-rejette-largement-le-traite-de-libre-echange>
21. <https://www.politico.eu/article/mercosur-lassemblee-rejette-largement-laccord-de-libre-echange/>
22. <https://www.consilium.europa.eu/en/council-eu/voting-system/qualified-majority/>
23. <https://europeantradejustice.org/wp-content/uploads/2023/05/The-EU-Commissions-possible-attempts-to-fast-track-the-EU-Mercosur-deal-Legal-Analysis-by-Prof-Krajewski-May-2023-1.pdf>
24. <https://www.clientearth.org/media/s2dh2elt/clientearth-eu-mercosur-agreement-governance-issues-in-eu-s-trade-decision-making.pdf>



Autrice

Julie Zalcman

Collaboratori

Paul de Clerck,
Gaëlle Cau
Nina Ostrowski

Design

Ricardo Santos

Marzo 2025

Friends of the Earth Europe

Si batte per la tutela dell'ambiente, riunisce più di 30 organizzazioni nazionali con migliaia di gruppi locali e fa parte della più grande rete ambientale di base del mondo, Friends of the Earth International.

www.friendsoftheearth.eu

[@foeeurope.bsky.social](https://twitter.com/foeeurope)

[linkedin.com/company/friends-of-the-earth-europe](https://www.linkedin.com/company/friends-of-the-earth-europe)